



Direzione Interregionale per la Liguria, il Piemonte e la Valle d'Aosta

D.U.V.R.I.

Art. 26 c. 3 e 5 (T.U.) D.Lgs. n. 81 del 09 aprile 2008

VALUTAZIONE DEI RISCHI DOVUTI A INTERFERENZE

Documento in tema di gestione della sicurezza e prevenzione nei contratti di appalto, d'opera e di somministrazione Art. 26 D.Lgs. 81/08 e s.m.i., nelle sedi e luoghi delle attività degli Uffici della Direzione Interregionale per la Liguria, il Piemonte e la Valle d'Aosta - dell'Agenzia Dogane e Monopoli.

Sommario

1	PREMESSA	4
1.1	Finalità e campo di applicazione	4
1.2	Definizioni	4
1.3	Compiti del Committente	5
1.4	Compiti dell'Impresa aggiudicataria	7
2	ORGANIZZAZIONE: IDENTIFICAZIONE DELLA STRUTTURA E REFERENTI	8
2.1	Generalità	8
2.2	Attività svolte nelle Unità Produttive di riferimento	8
2.3	Funzioni aziendali in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro	9
2.3.1	<i>Datore di Lavoro:</i>	9
2.3.2	<i>Servizio di Prevenzione e Protezione:</i>	9
2.3.3	<i>Responsabili dei Servizi Prevenzione e Protezione</i>	9
2.3.4	<i>Medici Competenti:</i>	9
2.3.5	<i>Esperto Qualificato:</i>	9
2.3.6	<i>Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza</i>	9
3	ORGANIZZAZIONE: IMPRESA ESECUTRICE	9
3.1	DATI IMPRESA ESECUTRICE:	9
3.1.1	<i>DATORE DI LAVORO</i>	10
3.1.2	<i>Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione</i>	10
3.1.3	<i>Il Rappresentate dei lavoratori per la sicurezza</i>	10
3.1.4	<i>Medico competente</i>	10
3.1.5	<i>Altre figure</i>	10
3.2	Personale assunto operante nei cantieri	10
4	MISURE GENERALI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTE AD ELIMINARE OVVERO-RIDURRE AL MINIMO I RISCHI DA INTERFERENZE	11
5	ATTIVITA' E AREE DI LAVORO	11
5.1	Descrizione dell'attività oggetto dell'appalto	11
5.2	Principali Attività:	12
5.3	Coordinamento delle fasi lavorative	12
5.4	Tipologia dei locali	12
5.5	Classificazione delle aree/locali	12
5.5.1	<i>Locali/aree ad accesso interdetto</i>	12
5.5.2	<i>Locali/aree ad accesso regolamentato</i>	13
5.5.3	<i>Locali/aree ad accesso "libero"</i>	13
6	FATTORI DI RISCHIO PRESENTI NELLE SEDI – individuati dal Committente	13
6.1	Fattori di rischio presenti nei locali ad accesso regolamentato (laboratori, depositi di solventi e reagenti)	13
6.2	Fattori di rischio presenti nei locali ad accesso "libero"	14
7	EVENTUALI ULTERIORI FATTORI DI RISCHIO PRESENTI– individuati dall'Impresa	15
8	OBBLIGHI E DIVIETI GENERALI DA RISPETTARE DURANTE LE ATTIVITÀ	15

9 MISURE SPECIFICHE DI PREVENZIONE, PROTEZIONE ED EMERGENZE CONTRO I RISCHI DA INTERFERENZA – individuati dal Committente	16
9.1 Aree esterne (piazze, strade, marciapiedi)	16
9.1.1 <i>Misure di prevenzione e protezione adottate</i>	16
9.2 Uffici, connettivi, archivi, magazzini, aule, laboratori informatici, servizi (aree ad accesso “libero”).....	16
9.2.1 <i>Descrizione dell’attività lavorativa svolta</i>	16
9.2.2 <i>Misure di prevenzione e protezione adottate</i>	17
9.3 Laboratori chimici, depositi di solventi e di reagenti	17
9.3.1 <i>Descrizione dell’attività lavorativa svolta</i>	17
9.3.2 <i>Misure di prevenzione e protezione adottate</i>	18
9.3.3 <i>Istruzioni in caso di emergenza</i>	19
10 MISURE SPECIFICHE DI PREVENZIONE, PROTEZIONE ED EMERGENZE CONTRO I RISCHI DA INTERFERENZA – individuati dall’impresa	19
11 PROCEDURA PER I CASI DI EMERGENZA	19
11.1 Emergenza incendio ed evacuazione	19
11.2 Primo soccorso.....	20
12 COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA	20
13 VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO	21

1 PREMESSA

1.1 Finalità e campo di applicazione

1. Il presente documento è emanato ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. 81/2008 al fine di porre le basi più idonee ad assicurare la cooperazione e il coordinamento per la sicurezza e la salute dei lavoratori in occasione dell'affidamento di lavori ad imprese o a lavoratori autonomi (contratto di appalto, contratto d'opera, contratto di somministrazione) all'interno degli Uffici della Direzione Interregionale per la Liguria, il Piemonte e la Valle d'Aosta - Regione Liguria dell'Agenzia Dogane e Monopoli.

2. In considerazione del fatto che i lavori di cui al comma 1 possono essere di tipologia ed entità variabile, le schede allegate al presente Documento possono subire adattamenti in ragione della specificità delle attività oggetto di contratto.

3. Sono escluse dal presente documento le attività di cui al Titolo IV - Cantieri temporanei o mobili - d.lgs. 81/2008.

4. Gli allegati al presente documento sono parte integrante dello stesso e possono essere aggiornati anche indipendentemente da modifiche del documento medesimo, a cura del Servizio Autonomo di Prevenzione e Protezione.

5. Il presente documento non si applica agli Uffici dell'Agenzia ospitati stabilmente presso enti esterni, i quali dovranno attenersi alle disposizioni regolamentari vigenti presso l'ente ospitante, fatte salve diverse indicazioni contenute in specifici accordi tra le parti.

6. Per quanto riguarda le attività condotte all'esterno da personale a vario titolo afferente agli Uffici dell'Agenzia nell'ambito di contratti d'appalto, d'opera o di somministrazione, si rimanda alle normative di riferimento.

1.2 Definizioni

1. **Impresa:** impresa appaltatrice e subappaltatrice, lavoratore autonomo, libero professionista, ente, cui sono affidati, all'interno degli Uffici della Direzione Interregionale per la Liguria, il Piemonte e la Valle d'Aosta - Regione Liguria, lavori in appalto, contratto d'opera o di somministrazione.

2. **Committente:** soggetto che, avendone l'autorità, sottoscrive con l'Impresa il contratto per un intervento che prevede la presenza di personale dell'Impresa stessa presso gli Uffici della Direzione Interregionale per la Liguria, il Piemonte e la Valle d'Aosta - Regione Liguria ed Uffici dipendenti. Secondo il regolamento di Agenzia può essere identificato nel Direttore Interregionale ovvero nel Direttore del Distretto.

3. **Datore di Lavoro:** soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa.

4. **Sezione Acquisti e Contratti:** struttura che provvede alla stipula dei contratti: di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili; degli impianti tecnologici e relativi all'attuazione della normativa antincendio.

5. **Sezione Logistica:** si occupa di sicurezza e salute sul luogo di lavoro, nell'ambito del d.lgs. 81/2008. Su richiesta, il Servizio collabora con il Committente, per la parte esclusivamente di sua competenza (rischi interni) nella stesura del documento unico di valutazione dei rischi da interferenze, da allegare al contratto d'appalto, d'opera o di somministrazione. Per il corretto espletamento di tale funzione, il Committente e l'Impresa sono tenuti a fornire al Servizio le necessarie informazioni. È responsabile dell'applicazione delle "prescrizioni minime di sicurezza e salute da attuare nei cantieri temporanei e mobili" (Titolo IV - Cantieri temporanei o mobili. D.Lgs. 81/2008) sulle attività da essa commissionate.

6. **Contratto d'appalto:** contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 Codice Civile). Il contratto deve prevedere, tra l'altro, specifiche clausole in materia di sicurezza.

7. **Contratto d'opera:** si configura, quando una persona si obbliga verso un'altra persona, fisica o giuridica, a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del Committente (art. 2222 Codice Civile). Il contratto deve prevedere, tra l'altro, specifiche clausole in materia di sicurezza.

8. **Contratto di somministrazione:** contratto con il quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, ad eseguire, a favore dell'altra, prestazioni periodiche o continuative di cose (art. 1559 Codice Civile). Il contratto deve prevedere, tra l'altro, specifiche clausole in materia di sicurezza.

9. **Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI):** piano di coordinamento delle attività indicante le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze dovuti alle attività dell'Impresa ovvero delle Imprese coinvolte nell'esecuzione dei lavori. Tale documento attesta inoltre l'avvenuta informazione nei confronti dell'Impresa circa i rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui la stessa opera e le necessarie misure di prevenzione e d'emergenza.

10. **Costi relativi alla sicurezza del lavoro:** sono da intendersi le maggiori spese derivanti dall'adozione di particolari misure di prevenzione e protezione connesse alla presenza di rischi da interferenza; sono fatti salvi i costi per la sicurezza connessi alle attività proprie dell'Impresa e del Committente.

11. **Tessera di riconoscimento:** cartellino identificativo del lavoratore corredato di fotografia e contenente le generalità del lavoratore stesso e l'indicazione del datore di lavoro. Le imprese con meno di dieci dipendenti possono assolvere all'obbligo della tessera mediante annotazione, su apposito registro vidimato dalla Direzione Provinciale del Lavoro territorialmente competente e da tenersi sul luogo di lavoro, degli estremi del personale giornalmente impiegato nei lavori.

12. **Rischio derivante da interferenze:** si definisce rischio derivante da interferenze il pericolo causato da un "contatto rischioso" tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti. Il maggiore pericolo deriva dalla commistione tra i rischi presenti nei luoghi in cui saranno eseguiti i lavori e sarà eseguito il servizio o la fornitura con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto.

A mero titolo esemplificativo si possono considerare interferenti i seguenti rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari, richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

1.3 Compiti del Committente

1. Il Committente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, tramite il supporto degli uffici competenti dell'Agenzia, provvede a valutare preliminarmente l'esistenza di rischi derivanti dalle interferenze connesse all'esecuzione delle attività affidate all'Impresa. Nel caso di affidamento di attività a più imprese, gli adempimenti indicati nel seguito del presente documento s'intendono riferiti a ciascun'impresa.

2. Nel caso in cui non siano rilevabili rischi derivanti da interferenze, per i quali sia indispensabile adottare le opportune misure di sicurezza, non si rende necessario redigere il DUVRI e non sussistono di conseguenza costi relativi alla sicurezza del lavoro. Si considerano non soggette a rischi derivanti da interferenze le seguenti attività:

- a. mere forniture, senza posa in opera, installazione o montaggio, salvo i casi in cui siano necessarie attività o procedure suscettibili di generare interferenza con la fornitura stessa come per esempio la consegna di materiali e prodotti nei luoghi di lavoro o nei cantieri (con l'esclusione di quelli ove i rischi interferenti siano stati valutati nel piano di sicurezza e coordinamento);
- b. servizi per i quali non è prevista l'esecuzione in luoghi del Committente, intendendo come tali tutti i locali/luoghi messi a disposizione dallo stesso per l'espletamento del servizio;
- c. servizi di natura intellettuale anche se effettuati nei luoghi di lavoro del Committente.

Con riguardo alle attività suddette, è obbligatorio indicare nel contratto l'assenza di rischi da interferenze e di costi relativi alla sicurezza del lavoro. È tuttavia fatto obbligo di comunicare all'Impresa le regole interne per la sicurezza sul lavoro (procedure d'emergenza, divieto di fumo, ecc.), di cui al presente documento e all'*appendice*. Di tale comunicazione, l'Impresa è tenuta a dare formale riscontro per presa visione e accettazione.

3. Nel caso in cui siano rilevabili rischi da interferenze non altrimenti eliminabili, il Committente, per la gestione dei rapporti contrattuali e per il coordinamento alla sicurezza, prima della sottoscrizione del contratto, provvede a:

- a) fornire a tutte le imprese operanti nel cantiere copia del presente documento e del relativo allegato, avendo cura di aver debitamente compilato la parte prima del DUVRI qui di seguito, in attesa di ricevere la presa visione sulle informazioni relative ai rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui l'Impresa è destinata ad operare e sulle misure di prevenzione e protezione adottate;
- b) richiedere all'Impresa aggiudicataria la documentazione di cui alla precedente lettera, debitamente sottoscritta, per presa visione e accettazione, e compilata nella parte seconda del DUVRI che sarà relativa all'attività svolta dall'Impresa.
- c) verificare che nel contratto siano specificamente indicati i costi relativi alla sicurezza del lavoro, ove necessari;
- d) effettuare con l'Impresa aggiudicataria un approfondito sopralluogo nelle aree ove si svolgeranno i lavori, fornendo dettagliate informazioni sui rischi specifici presenti, sulle vie di esodo, sul Piano di emergenza e di evacuazione predisposto e sulle necessarie misure di prevenzione e di emergenza;
- e) informare i Servizi acquisti e Contratti e Sicurezza sul Lavoro e Logistica dei casi in cui i lavori modifichino, anche temporaneamente o parzialmente, elementi strutturali o impiantistici ovvero la destinazione d'uso dei locali;
- f) informare il RSPP della sede ove si presta il servizio anche al fine di definire ulteriori e particolari misure di prevenzione e protezione, nel caso in cui le attività:
 - modifichino, anche parzialmente, il Piano di emergenza e di evacuazione ovvero la destinazione d'uso dei locali;
 - interessino ambienti a rischio specifico (laboratori, officine, stabulari, ecc.);
 - possano determinare nell'ambiente di lavoro rischi di particolare intensità (ad. es., utilizzo di fiamme libere, agenti chimici pericolosi).
- g) promuovere una riunione di coordinamento con i singoli Datori di Lavoro e con l'Impresa, ovvero con le Imprese affidatarie dei lavori, al fine di stabilire se sia opportuno modificare o integrare il documento di valutazione dei rischi da interferenze, redigendo al termine della riunione suddetta apposito verbale.

4. In ogni caso, prima della sottoscrizione del contratto, il Committente accerta l'idoneità tecnico-professionale dell'Impresa aggiudicataria, anche attraverso l'acquisizione a cura dell'impresa stessa del certificato d'iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato ovvero di autocertificazione.

5. Il Committente si riserva il diritto di prendere le opportune iniziative, anche su segnalazione dei singoli Datori di Lavoro ed RSPP degli Uffici dipendenti, nei confronti dell'Impresa aggiudicataria o di quei lavoratori che non operino nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia di sicurezza e di salute nei luoghi di lavoro e di quanto indicato nel DUVRI.

6. I singoli Datori di Lavoro ed RSPP degli Uffici dipendenti, oltre al Committente, vigilano sul rispetto di quanto previsto nel DUVRI e hanno l'autorità di fermare immediatamente qualsiasi attività inerente il contratto, qualora si rilevino inadempienze da parte dell'Impresa aggiudicataria ovvero in caso di pericolo grave ed immediato, dandone tempestiva informazione ai Servizi Acquisti e Contratti e Sicurezza sul Lavoro e Logistica del Distretto.

1.4 Compiti dell'Impresa aggiudicataria

1. L'Impresa aggiudicataria, fatto salvo il caso di assenza di rischi da interferenze, prima della sottoscrizione del contratto, nella documentazione rilasciata al Committente di cui al comma 3 dell'art. 3, è tenuta a fornire ogni informazione relativa ai propri dati identificativi, nonché all'attività svolta, ai rischi ad essa relativi ed alle misure di prevenzione e protezione adottate.

2. L'Impresa coopera con il Committente alla stesura del DUVRI, anche attraverso incontri e sopralluoghi congiunti presso le aree di lavoro, e definisce d'intesa col Committente stesso tempi e modalità di esecuzione dei lavori.

3. L'Impresa provvede autonomamente in riferimento ai rischi specifici derivanti dalla propria attività, ai sensi della normativa vigente in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

4. L'Impresa, in sede di esecuzione delle attività, provvede a:

- a) rispettare quanto indicato nel DUVRI;
- b) adottare le misure preventive e protettive atte a garantire la sicurezza e la salute oltre che del proprio personale sito nei vari Uffici dell'Agenzia siti nel territorio regionale, anche di eventuale pubblico/terzi, che possano rimanere coinvolti dall'attività dell'Impresa;
- c) non iniziare un'attività prima di avere predisposto le necessarie misure di prevenzione e protezione;
- d) attenersi ai regolamenti e alle procedure di sicurezza vigenti presso i vari Uffici dell'Agenzia siti nel territorio regionale, in relazione ai rischi specifici presenti;
- e) informare il proprio personale anche sui rischi derivanti dalle attività svolte nei vari Uffici dell'Agenzia siti nel territorio regionale, se concomitanti all'esecuzione del lavoro, fornendo al personale stesso le misure di prevenzione e vigilare sulla loro corretta applicazione;
- f) coordinare il lavoro di eventuali Imprese subappaltatrici informandole di quanto programmato e sui sistemi di protezione previsti;
- g) mettere a disposizione dei propri lavoratori i dispositivi di protezione individuale (DPI), attrezzature, utensili e sostanze adeguati alla tipologia dei lavori da eseguire ed ai rischi presenti sul luogo di intervento, conformemente alle normative vigenti;
- h) fornire ai propri lavoratori apposite tessere di riconoscimento;
- i) verificare preventivamente la conformità dei punti di alimentazione (elettrica, di gas, ecc.), che si intendono utilizzare, onde evitare incidenti o interruzioni del servizio;
- j) segnalare ogni malfunzionamento di impianti o attrezzature al Committente/Datore di Lavoro e, in caso di pericolo grave ed immediato, sospendere immediatamente i lavori ed adottare le indispensabili misure correttive e protettive;
- k) utilizzare solo proprie attrezzature ovvero soltanto le attrezzature per le quali ha ricevuto espressa autorizzazione da parte del Committente;
- l) custodire in sicurezza le attrezzature ed i materiali necessari per l'esecuzione dei lavori all'interno del plesso doganale.

5. Salvo diverso specifico e formale accordo indicato in sede contrattuale, l'Impresa provvede autonomamente alla gestione dei rifiuti prodotti per effetto dell'esercizio delle attività oggetto dell'incarico ed alla salvaguardia dell'ambiente, secondo quanto disposto dalla normativa vigente in materia.
6. L'Impresa provvede direttamente alla sorveglianza sanitaria del proprio personale.
7. In caso di subappalto, l'Impresa provvede a trasmettere il presente documento e a far compilare le parti di competenza del DUVRI all'Impresa subappaltatrice.

2 ORGANIZZAZIONE: IDENTIFICAZIONE DELLA STRUTTURA E REFERENTI

2.1 Generalità

Ragione sociale: AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI

Sede Legale: Via Mario Carucci, 71 – 00143 - Roma – Codice ATECO (Attività Economica): 84.11.10

Partita IVA: 06409601009 Codice Fiscale: _97210890584_

Unità Produttive di riferimento: Direzione Interregionale per la Liguria, il Piemonte e la Valle d'Aosta - Regione Liguria ed Uffici Dipendenti

Numero di telefono: 0039 0108541153 Numero di fax: 0039 010261329

URL: www.agenziadoganemonopoli.gov.it

E-mail: did.liguriapiemonte_vda@adm.gov.it

PEC: did.liguriapiemonte_vda@pce.agenziadogane.it

2.2 Attività svolte nelle Unità Produttive di riferimento

- **amministrazione dei tributi doganali**, della fiscalità interna degli scambi internazionali e delle accise, assicurandone l'accertamento, la riscossione e il contenzioso;
- **gestione dei servizi doganali**, garantendo l'applicazione del codice doganale dell'Unione Europea e di tutte le misure, incluse quelle relative alla politica agricola e alla politica commerciale comune, connesse agli scambi internazionali;
- **regolazione e controllo del comparto del gioco in Italia**, verificando costantemente gli adempimenti cui sono tenuti i concessionari e gli operatori del settore ed esercitando una azione di contrasto al gioco illegale;
- **gestione, in materia di tabacchi lavorati, delle procedure connesse alla riscossione delle accise**, nonché della tariffa di vendita al pubblico e dell'articolazione delle rivendite dei prodotti da fumo. Vigila sulla conformità dei tabacchi lavorati alla normativa nazionale e comunitaria;
- **prevenzione e contrasto dell'evasione tributaria e degli illeciti extratributari nelle materie di competenza**. A tal fine, in applicazione delle direttive impartite dal Ministro dell'economia e delle finanze, cura in particolare l'analisi dei rischi e la gestione delle banche dati e svolge controlli, verifiche ed indagini con i poteri di polizia tributaria e giudiziaria attribuiti dalla legge al personale dell'Agenzia, anche attraverso la collaborazione con le altre autorità ed organismi nazionali, locali, dell'Unione Europea ed internazionali istituzionalmente preposti agli specifici ambiti operativi, tramite la sottoscrizione di appositi protocolli di intesa;
- **gestione dei laboratori chimici, assicurando l'equilibrio fra costi e benefici, anche attraverso l'offerta di servizi specialistici ad altri enti, imprese e privati;**
- **fornitura di servizi, nella materia di competenza, a privati, imprese e altri enti, sulla base di disposizioni di legge o di rapporti convenzionali e contrattuali;**
- **promozione e partecipazione ai consorzi e alle società previsti dall'articolo 59, comma 5, del decreto istitutivo.**

2.3 Funzioni aziendali in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro

In tutti gli Uffici della Direzione Regionale per le attività previste dal D.Lgs. 81/2008 e dal D.M. 10/03/1998, secondo le indicazioni normative ad essi connesse, sono state incaricate le figure previste e formate dall'AGENZIA secondo le indicazioni previste dalle citate norme e s.m.i.

2.3.1 Datore di Lavoro:

Direzione Interregionale: Direttore, Andrea Maria ZUCCHINI

Ufficio Risorse: Direttore Davide AIMAR

Ufficio Antifrode –

Sezione Laboratori Chimici Direttore, Daniela DISPENZA- Titolare di POER Emiliano
CALCAGNO

2.3.2 Servizio di Prevenzione e Protezione:

Servizi ubicati presso le sedi _____

2.3.3 Responsabili dei Servizi Prevenzione e Protezione

I Responsabili dei Servizi Prevenzione e Protezione (RSPP) nominati per ciascuna delle sedi:

Area Dogane:

Direzione Interregionale – sede di Genova

Direzione Interregionale – sede di Torino

Medici Competenti:

La Direzione Interregionale per la Liguria, il Piemonte e la Valle d'Aosta - Regione Liguria e tutti gli uffici dipendenti hanno aderito alla vigente Convenzione Consip per il "Servizio di sorveglianza sanitaria – Gestione integrata della sicurezza sui luoghi di lavoro, ed. 3 lotto 1".

2.3.4 Esperto Qualificato:

Dott. Luca Mogavero, C.F. MGVLCU81B02H703W, nato a Salerno il 2 febbraio 1981 e residente in Viale Piave n° 43, 00072 Ariccia (RM), domiciliato per l'incarico presso la Direzione Centrale Pianificazione, Amministrazione e Sicurezza sul Lavoro dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, in via Mario Carucci 71 – 00143 Roma, iscritto nell'elenco nominativo di cui all'art. 78 del D.Lgs. 230/95 e sue modifiche ed integrazioni, con il grado terzo di abilitazione ed il numero d'ordine 780.

2.3.5 Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza

Area Dogane:

Direzione Interregionale _____

ORGANIZZAZIONE: IMPRESA ESECUTRICE

2.4 DATI IMPRESA ESECUTRICE:

Ragione sociale:

Sede legale:

Telefono, fax ed e-mail:

Partita IVA:

Codice Fiscale:

Iscrizione C.C.I.A.A.:

Posizione INAIL:

Posizione INPS:

Contratto Collettivo applicato ai dipendenti: _____

Attestazione SOA n° _____

Rilasciata da: _____

Scadenza: _____

Categorie: _____

2.4.1 DATORE DI LAVORO

2.4.2 Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione

_____ [] interno [] esterno

2.4.3 Il Rappresentate dei lavoratori per la sicurezza

2.4.4 Medico competente

Dott. _____

Via _____ Città _____ (___)

2.4.5 Altre figure

Capocommessa _____

Capocantiere _____ cell. _____

Sostituto del capocantiere _____ cell. _____

ADDETTI PRONTO SOCCORSO

ADDETTI ANTINCENDIO

2.5 Personale assunto operante nei cantieri

Nome e cognome	Data di assunzione	Qualifica

[In caso di subappalti inserire anche i dati relativi alle imprese subappaltatrici]

3 MISURE GENERALI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTE AD ELIMINARE OVVERO-RIDURRE AL MINIMO I RISCHI DA INTERFERENZE

Oltre a quanto indicato nel presente Documento e nelle norme specifiche di cui alla successiva sezione, si riporta di seguito elenco (indicativo, non esaustivo) delle principali misure di prevenzione e protezione adottate negli Uffici dell'Agenzia cui il personale dell'Impresa dovrà attenersi.

In tutti gli Uffici dell'Agenzia:

- è vietato fumare;
- è fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione e salvataggio) contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;
- è vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori;
- è vietato trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito con il Committente;
- è vietato compiere, di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- è vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- è vietato sostare con autoveicoli al di fuori delle aree adibite a parcheggio, fatto salvo per il tempo strettamente necessario al carico/scarico del materiale;
- spostare i dispositivi di prevenzione incendi;
- utilizzare le apparecchiature se non autorizzato.

Nei Laboratori chimici delle Dogane, all'interno dei siti adibiti ad analisi, oltre alle norme sopra indicate per tutti gli uffici, in particolare:

- è vietato conservare ed assumere cibi e bevande;
- è vietato svolgere attività non autorizzate dal Responsabile del Laboratorio.
- è vietato entrare nei locali se non espressamente autorizzati, soffermandosi nei laboratori esclusivamente per il tempo necessario all'intervento;
- è vietato fare operazioni (es. travasi di materiale) senza autorizzazione;
- è vietato manomettere o modificare le apparecchiature;

il personale dell'Impresa deve:

- rispettare le elementari norme igieniche (ad es. lavarsi le mani alla fine del lavoro e non portare oggetti alla bocca);
- indossare, ove previsto, i dispositivi di protezione individuale (DPI): guanti, occhiali, otoprotettori, mascherine, ecc.;
- attenersi alle istruzioni fissate per ogni laboratorio dal Responsabile dello stesso.

4 ATTIVITA' E AREE DI LAVORO

4.1 Descrizione dell'attività oggetto dell'appalto

Fornitura e installazione di arredi tecnici per il laboratorio chimico di Genova e Torino da effettuare presso i laboratori della Direzione Interregionale per la Liguria, il Piemonte e la Valle d'Aosta .

Le attrezzature di lavoro utilizzate, di proprietà dell'Appaltatore, dovranno essere correttamente custodite negli appositi locali indicati dal Committente.

4.2 Principali Attività:

- Fornitura di arredi tecnici di laboratorio
- Trasporto di tutti i materiali nelle zone di installazione
- Allacciamento di tutti gli arredi alle reti gas o fluidi, allacciamento elettrico ed idraulico
- Realizzazione impianti
- Sistemazioni arredi
- Prove di funzionamento e collaudi

[integrare con eventuali ulteriori attività]

4.3 Coordinamento delle fasi lavorative

Si stabilisce che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza, che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto d'interrompere immediatamente il servizio.

Si stabilisce, inoltre, che Datore di Lavoro ed RSPP della singola struttura, o il Committente, nonché il referente dell'Impresa per l'appalto, potranno interrompere il servizio, qualora ritenessero, nel prosieguo delle attività, che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (art. 26, comma 8, D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81).

I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

4.4 Tipologia dei locali

Nelle sedi oggetto del presente documento, sono presenti:

- Uffici;
- Servizi igienici;
- Connettivi (atri, corridoi, scale);
- Locali tecnici
- Locali adibiti a deposito e magazzino ed archivi;
- Laboratori Chimici;
- Aree esterne;

4.5 Classificazione delle aree/locali

Le aree e i locali presenti nelle sedi sono state classificati in locali/aree ad accesso interdetto, locali/aree ad accesso regolamentato, locali /aree ad accesso libero, come di seguito dettagliato. Al fine di ridurre al minimo le interferenze si dovranno concordare con i Responsabili delle attività o dei servizi che si svolgono all'interno degli spazi oggetto dell'appalto, i tempi operativi e le modalità di intervento.

4.5.1 Locali/aree ad accesso interdetto

Sono tutti i locali/aree per i quali l'accesso al personale della ditta appaltatrice, come previsto nel contratto di appalto, è comunque interdetto.

Essi sono, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- Locali tecnici (locali caldaia, cabine di media tensione, etc.)

- Terrazze, coperture e aree esterne prive di parapetto regolamentare ai sensi dell'allegato IV del D.Lgs. 81/08, p.to 1.7.

4.5.2 Locali/aree ad accesso regolamentato

Sono tutti i locali/aree per i quali l'accesso deve essere preventivamente concordato con il Responsabile e nei quali devono essere osservate le specifiche istruzioni di sicurezza di cui al presente documento. Sono locali ad accesso regolamentato i laboratori chimici, i depositi di reagenti e di infiammabili.

4.5.3 Locali/aree ad accesso "libero"

Sono locali/aree ai quali il personale della ditta di pulizie può accedere senza particolari limitazioni, fermo restando il rispetto delle norme contrattuali nonché delle norme generali di sicurezza previste nel presente documento. In particolare rientrano nella presente categoria: gli archivi, i magazzini, gli uffici e i connettivi (atri, corridoi, scale, ecc.), i servizi e le aree esterne di pertinenza.

5 FATTORI DI RISCHIO PRESENTI NELLE SEDI – individuati dal Committente

I fattori di rischio di seguito elencati sono inerenti le attività di lavoro, per i quali è stato redatto apposito Documento di valutazione dei rischi.

Il personale delle ditte esterne e, in particolare, il personale della ditta appaltatrice, anche se non diretto esecutore di attività di lavoro, può entrare in contatto con alcuni di questi fattori di rischio nello svolgimento della propria attività lavorativa. **È pertanto indispensabile che tutti gli operatori conoscano in maniera approfondita i locali dove sono chiamati ad operare e che siano formati e informati sui pericoli in essi presenti.** È inoltre indispensabile che nello svolgimento della propria attività, i suddetti lavoratori, si attengano alle misure di prevenzione e protezione previste nel proprio documento di valutazione dei rischi, nel quale devono essere valutati i rischi legati agli ambienti dell'Agenzia.

5.1 Fattori di rischio presenti nei locali ad accesso regolamentato (laboratori, depositi di solventi e reagenti)

Agenti chimici: connessi all'uso di sostanze e preparati per attività di studio, sperimentazione e servizio. Tali attività vengono svolte da operatori con utilizzo di specifiche attrezzature e con le metodiche di buona prassi di laboratorio. Non può essere escluso un rischio dovuto a situazioni accidentali quali sversamenti, fuoriuscite, rotture di contenitori, ecc.

Rischio meccanico: legato alle attività di servizio nei laboratori meccanici/officine (proiezione di schegge, produzione di polveri, organi in movimento, carichi sospesi). Per le modalità con cui vengono svolte le attività, esse non espongono il lavoratore della ditta appaltatrice a rischi specifici. Non può essere comunque escluso un rischio dovuto a situazioni accidentali.

Apparecchiature in pressione: in alcuni laboratori sono presenti bombole di gas per le attività svolte. Tali bombole sono soggette a manutenzione e fissate a parete con apposite catenelle.

Presenza di materiale frangibile (vetreria da laboratorio), **appuntito o tagliente** (siringhe, aghi: il rischio di taglio/puntura è controllato con utilizzo di metodiche e buone prassi di laboratorio e utilizzo dei DPI. Non può essere escluso un rischio dovuto a situazioni accidentali (esempio rottura di contenitori).

Rischio incendio o esplosione: il rischio è connesso alla manipolazione, in specifiche contingenze operative, di sostanze infiammabili o alla presenza di impianti di adduzione del gas. Il rischio è controllato mediante misure tecnico procedurali. Sono presenti impianti e presidi antincendio.

Rischio elettrico: da contatti diretti ed indiretti cioè tramite masse metalliche in tensione. Il rischio è controllato con misure tecnico procedurali.

Rischi dovuti alle attrezzature e apparecchiature: riportano tutte il marchio CE e rispondono alle normative vigenti in materia di sicurezza. E' fatto il divieto di rimuovere, modificare o

manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o protezione installati su attrezzature e apparecchiature. E' vietato inoltre eseguire qualsiasi operazione sugli organi di comando e di alimentazione elettrica senza autorizzazione.

Rischi dovuti ai rumori: le aree in cui l'uso degli otoprotettori è obbligatorio sono debitamente segnalate tramite specifica segnaletica;

Rischio di scivolamento: E' obbligatorio, per tutti i lavoratori interni ed esterni, segnalare con opportuni cartelli la presenza di superfici con tale rischio che dovrà essere rimosso il prima possibile entro non oltre la fine del proprio intervento lavorativo;

Rischio da radiazioni ionizzanti: è stato incaricato un esperto qualificato per il monitoraggio annuale delle fonti radiogene del Laboratorio il quale ha escluso, con valutazione specifica, tale fonte di pericolo. Non sono state classificate "zone controllate" e i lavoratori risultano "non esposti".

Rischio biologico: contenuto se il cambio filtri del sistema di condizionamento è eseguito da ditta specializzata secondo scadenze programmate. I filtri esausti restano confinati in attesa di smaltimento.

L'accesso nel reparto analisi stupefacenti dovrà essere autorizzato dal relativo Responsabile.

5.2 Fattori di rischio presenti nei locali ad accesso "libero"

Rischio elettrico, da contatti diretti ed indiretti cioè tramite masse metalliche in tensione. Il rischio è controllato con misure tecnico procedurali.

Rischio di schiacciamento dovuto alla movimentazione di scaffalature compatibili, il rischio è controllato mediante misure tecnico procedurali.

Rischio incendio il rischio è connesso alla presenza di materiale combustibile cartaceo. Il rischio è controllato mediante misure tecnico procedurali. Sono presenti impianti e presidi antincendio.

Rischio di urti e inciampi dovuto alla presenza di eventuali ostacoli fissi o mobili (ante degli armadi e cassette delle cassettiere tenuti aperti, cavi dei PC accidentalmente non raccolti, etc.) Il rischio è controllato con misure tecnico procedurali.

Rischio di tagli dovute alla presenza di oggetti taglienti (forbici, taglierini, taglierine, etc.), Il rischio è controllato con misure tecnico procedurali.

Rischio dovuto alla polvere dei toner e agli inchiostri delle cartucce delle stampanti, le cartucce esaurite di toner e inchiostri sono completamente sigillate e vengono smaltite tramite la procedura prevista per i rifiuti speciali, e non nei cestini dei rifiuti ordinari.

Rischio di caduta di oggetti dall'alto, di materiale vario depositato negli archivi, nei magazzini e nelle biblioteche. Il rischio è controllato con l'installazione di scaffalature a norma e con misure di tecnico procedurali.

Rischio di incidenti dovuto alla presenza di autoveicoli nelle aree esterne agli edifici e interne, il rischio è controllato tramite la regolamentazione del traffico veicolare con l'applicazione di limiti di velocità per le autovetture e l'affissione di cartellonistica/segnalazione stradale orizzontale e verticale. Oltre ai rischi di investimenti di persone da parte dei mezzi meccanici p presente il rischio di caduta di carichi su persone transitanti durante le operazioni di carico e scarico di materiali.

E' vietato: ingombrare con materiali e/o attrezzature i percorsi d'esodo e le uscite d'emergenza; abbandonare materiali o attrezzature che possono costituire fonte di pericolo in luoghi di transito e di lavoro; depositare materiali o attrezzature necessarie allo svolgimento del proprio lavoro in locali non destinati a tale finalità.

Rischio da radiazioni ionizzanti (limitatamente alle sedi di servizio destinate alle apparecchiature scanner): l'Esperto qualificato incaricato dal Datore di Lavoro ai sensi del D.Lgs. 230/95 provvederà a redigere apposita valutazione relativamente all'esposizione del lavoratori dell'Impresa al rischio specifico. In caso di esito positivo sarà cura del Committente di concerto con il Datore di Lavoro eliminare l'interferenza tramite misure procedurali di organizzazione dell'attività.

6 EVENTUALI ULTERIORI FATTORI DI RISCHIO PRESENTI– individuati dall’Impresa

[Inserire ulteriori eventuali rischi individuati dall’Impresa]

Ad es.:

Apparecchi di sollevamento utilizzati

Utensili ed attrezzature utilizzati

Rumore

Sostanze pericolose

ecc

7 OBBLIGHI E DIVIETI GENERALI DA RISPETTARE DURANTE LE ATTIVITÀ

Il personale delle ditte, durante lo svolgimento delle proprie attività nell’ambito dell’appalto, deve attenersi alle seguenti obbligazioni e divieti di carattere generale.

E’ obbligatorio:

- Indossare il cartellino di riconoscimento durante il servizio.
- Rispettare i divieti e le limitazioni indicati dalla segnaletica di sicurezza affissa nella sede. Prendere visione delle planimetrie dei “percorsi di fuga e di presidi antincendio” affisse lungo i corridoi e nei locali degli edifici, al fine di localizzare gli estintori mobili, i pulsanti di emergenza, le uscite di emergenza, le cassette di primo soccorso e i punti di raccolta.
- In caso di allarme evacuazione seguire le disposizioni impartite dal personale addetto all'emergenza.
- Prendere visione della segnaletica di sicurezza, prescrizione e pericolo in uso presso i locali della sede.
- Delimitare le zone sottostanti ai lavori che si svolgono in posizioni sopraelevate, in presenza di personale nell’area interessata.
- Conservare le attrezzature di lavoro in luoghi appositi (armadi, magazzini, etc.) chiusi a chiave. Tali prodotti/attrezzature non devono essere lasciati incustoditi e liberamente accessibili ai soggetti non autorizzati. Conservare i materiali, utilizzati per le prestazioni, in luoghi accessibili solo al proprio personale;
- Durante l’uso, collocare le attrezzature di lavoro in modo da non intralciare i passaggi e le vie di fuga, nonché i presidi antincendio.
- Usare i mezzi protettivi e i dispositivi di protezione individuali (DPI), ove espressamente previsto.
- Impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge.
- Segnalare immediatamente eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli.
- Segnalare le attività che possono comportare una variazioni delle condizioni di sicurezza del locale (ad esempio presenza di personale su scale, rumore, ecc.).
- Ove le lavorazioni eseguite da altre imprese non siano compatibili con le attività della ditta appaltatrice, sarà necessario sospendere le lavorazioni e coordinare le attività.

È vietato:

- Utilizzare, sul luogo di lavoro, indumenti o accessori che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possano costituire pericolo per chi li indossa.
- Utilizzare materiali e di indumenti da lavoro con capacità di accumulo di elettricità statica nei locali ove si impiegano solventi o gas infiammabili e vi siano rischi d’incendio o d’esplosione. Entrare in laboratori ove sono in corso sperimentazioni o lavorazioni.
- Rimuovere o manomettere i dispositivi di sicurezza e/o protezioni installati su impianti o macchine.

- Spegnere le apparecchiature in funzione.
- Compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possano perciò compromettere la sicurezza propria e di altre persone.
- Compiere qualsiasi operazione di pulizia su organi in moto.
- Apportare modifiche, di qualsiasi genere, a macchine ed impianti.
- Ingombrare passaggi, scale, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura (secchi, cestini, ecc.).
- Aprire i quadri elettrici e/o operare su quadri elettrici aperti.
- Effettuare lo sgancio di interruttori di alimentazione di linee elettriche senza specifica autorizzazione, escluse le linee di accensione e spegnimento luci, salvo interventi di urgenza, determinati da situazioni di emergenza, provvedendo a determinare lo sgancio del solo interruttore generale.
- Utilizzare gli ascensori e i montacarichi in caso di emergenza.
- Lasciare materiale e attrezzature da lavoro lungo le vie di transito e i percorsi di fuga.

8 MISURE SPECIFICHE DI PREVENZIONE, PROTEZIONE ED EMERGENZE CONTRO I RISCHI DA INTERFERENZA – individuati dal Committente

Le attività ricomprese nell'ambito dell'appalto in oggetto, dovranno essere, possibilmente, effettuate **in assenza di personale o di altro personale di ditte appaltatrici di servizi e lavori**, e, in ogni caso, ad esso opportunamente comunicate.

Laddove sia presente personale di altre ditte appaltatrici, il personale della ditta dovrà darne comunicazione al proprio Responsabile locale al fine di coordinare le attività.

L'appaltatore provvederà a **predisporre le procedure di segnalazione atte a interdire l'accesso alle aree** oggetto delle attività attraverso opportuna segnaletica di divieto di accesso.

L'appaltatore provvederà a disporre l'utilizzo di macchinari con livello di rumorosità contenuta.

8.1 Aree esterne (piazzali, strade, marciapiedi)

8.1.1 Misure di prevenzione e protezione adottate

Nelle aree esterne agli edifici ma interne alla Sede è presente la segnaletica (orizzontale/verticale) indicante le modalità di circolazione.

Al fine di evitare rischio di **investimenti e/o incidenti** nelle aree a transito veicolare:

Non sostare lungo i percorsi di manovra e presso gli stalli delle vetture

Segnalare immediatamente al personale preposto eventuali anomalie della pavimentazione. Rispettare i percorsi individuati per il passaggio pedonale nelle aree esterne

Negli spostamenti con autovettura propria all'interno del sedime attenersi rigorosamente alle norme del codice della strada.

Durante le movimentazioni di mezzi meccanici per le operazioni di carico e scarico, nessuno dovrà trovarsi nell'area di manovra dei mezzi. Il responsabile del cantiere indicherà all'autista del mezzo le aree di manovra e di scarico.

8.2 Uffici, connettivi, archivi, magazzini, aule, laboratori informatici, servizi (aree ad accesso "libero")

8.2.1 Descrizione dell'attività lavorativa svolta

Nei locali ad accesso libero, così come definiti nel presente documento, viene svolta, dal personale dell'Agenzia, la normale attività di lavoro così come di seguito dettagliata:

Uffici, in questi locali l'attività lavorativa consiste nel disbrigo di pratiche di lavoro, lo studio e la stesura di documenti e relazioni con l'uso, o non, delle attrezzature di lavoro tipiche degli uffici (PC, stampanti, fax, fotocopiatrici, etc.). Gli arredi sono costituiti da scrivanie, sedie, librerie ed armadi.

Archivi e Magazzini, locali dove avviene rispettivamente lo stoccaggio e la movimentazione di materiale cartaceo (libri, documenti, faldoni, etc.) e di natura varia. Tutto il materiale degli archivi è stoccato nelle apposite scaffalature metalliche, semplici e/o armadi. In entrambe le tipologie di ambiente è comunque possibile la presenza di ingombri e ostacoli quali: scale portatili, scale a castello, attrezzature per la movimentazione: carrelli, ecc. In particolare, nei magazzini, possono essere presenti ingombri dati dai pallet e dalle attrezzature per la movimentazione delle merci (carrelli elevatori).

Aule/Laboratori informatici, in questi locali vengono svolte lezioni/esercitazioni, con l'ausilio di postazioni munite di videoterminale. Le postazioni sono costituite da normali scrivanie e sedie a ruote e le attrezzature sono PC portatili o fissi, stampanti, etc. In alcune di queste aule informatiche per consentire il corretto passaggio dei cavi elettrici il pavimento è costituito da pavimento flottante.

Connettivi (atrii, corridoi, scale) e servizi, questi sono ambienti tutti a servizio dei locali dove si svolge l'attività lavorativa della sede.

8.2.2 Misure di prevenzione e protezione adottate

- Il layout degli arredi deve essere tale da consentire comodi spostamenti;
- I cavi delle apparecchiature sono fissati o raccolti mediante apposite "reggette";
- Gli armadi e le scaffalature negli archivi sono ancorate ai muri;
- I corridoi, gli atrii e gli spazi di servizio sono sufficientemente illuminati;
- I percorsi di fuga sono tenuti liberi da depositi di materiale che può ostacolare il deflusso delle persone in caso di emergenza;
- I gradini delle scale interne ed esterne sono dotati di bande bocciardate o di bande antisdrucciolo;
- Le scale interne ed esterne e i terrazzi sono dotati di normale parapetto di protezione;
- Eventuali dislivelli della pavimentazione od ostacoli fissi a terra e a parete sono segnalati con l'uso di materiale di colore diverso o con l'applicazione di strisce bianco/rosso, giallo/nero;
- Eventuali altezze dei soffitti inferiori ai 2 mt sono segnalati con l'applicazione di strisce bianco/rosso, giallo/nero e/o con materiale per l'assorbimento di eventuali urti.

8.3 Laboratori chimici, depositi di solventi e di reagenti

8.3.1 Descrizione dell'attività lavorativa svolta

Il Laboratorio consta di numerosi ambienti e locali all'interno dei quali vengono effettuate sia attività di ufficio e sia attività di laboratorio, ovvero manipolazioni e/o procedure di analisi chimiche.

Attività lavorative

Le **attività d'ufficio** sono:

- servizio amministrativo;
- servizio assicurazione della qualità;
- servizio di prevenzione e protezione.

Le **attività tecniche** sono:

- analisi chimiche e genetiche delle merci per l'accertamento fiscale - doganale ed ambientale;
- analisi chimiche di stupefacenti;
- attività di analisi organolettica di olii alimentari;
- attività di ricevimento, movimentazione e immagazzinamento campioni, reattivi, solventi e materiali vari.

I **macchinari impiegati** sono: strumentazione scientifica

- strumenti con sorgenti di radiazioni non ionizzanti;
- strumenti con sorgenti di radiazioni ionizzanti;
- strumenti che utilizzano gas compressi;

- strumenti che utilizzano solventi.

La strumentazione comune:

- apparecchi sotto vuoto o pressione;
- apparecchiature elettriche;
- apparecchiature riscaldanti elettriche;
- pompe a olio ed elettriche per il vuoto;
- bruciatori a gas metano;
- vetreria, siringhe e utensili vari.

Le attività sopra menzionate sono prevalentemente supportate da computer o video terminali con relativi accessori.

8.3.2 Misure di prevenzione e protezione adottate

Le attività di laboratorio vengono svolte da operatori formati con utilizzo di cappe chimiche e con le metodiche di buona prassi di laboratorio.

Presso i laboratori sono presenti docce di emergenza, kit di primo soccorso e presidi antincendio.

All'interno dei laboratori sono presenti gli elenchi delle sostanze/preparati utilizzati con la segnaletica relativa e le schede di sicurezza dei prodotti in uso. Le sostanze chimiche vengono conservate in contenitori chiusi opportunamente etichettati. I quantitativi presenti in laboratorio sono quelli strettamente necessari alle lavorazioni correnti, mentre le scorte sono conservate in appositi armadi, generalmente in locali separati. L'attività di pulizia viene effettuata in assenza di lavorazioni e ad apparecchiature ferme.

Nello specifico, all'interno dei Laboratori vengono adottate le seguenti ulteriori misure di prevenzione e protezione:

- pericolo di inciampo e di scivolamento e versamenti accidentali di solidi e liquidi: deve essere segnalato con apposito cartello di pericolo e posizionato nelle zone a monte ed a valle del punto interessato. Tale cartello non dovrà essere rimosso fino al ripristino della situazione di normalità. Il lavaggio dei pavimenti dovrà avvenire con apposita segnaletica in assenza di personale circolante;
- pericolo di rumore dovuto all'utilizzo di macchinari: deve essere opportunamente segnalato o se si accerta che la fonte di rumore utilizzata supera i limiti consentiti dalla norma vigente anche nelle aree circostanti, si dovrà provvedere o al confinamento acustico dell'area di lavoro o allo sgombero temporaneo delle aree adiacenti;
- pericolo di inalazione e contaminazione cutanea da sostanze tossico nocive: richiede il confinamento e la segnalazione dell'area interessata. Tale area deve essere provvista di adeguati dispositivi di protezione collettivi e/o individuali per il personale operante;
- pericolo di elettrocuzione (folgorazione): richiede l'uso di componenti e apparecchiature elettriche a norma ed in buono stato di conservazione. I cavi devono essere, se possibile, sollevati da terra o in alternativa disposti lungo i muri in modo da non creare ulteriore pericolo di inciampo, protetti se soggetti a usura e urti. L'impresa appaltatrice deve verificare che la potenza di assorbimento delle apparecchiature sia compatibile con quella del quadro di allacciamento;
- pericolo di incendio e scoppio : è necessario, salvo autorizzazioni del Datore di Lavoro ed RSPD che sia sempre rispettato il divieto di uso di fiamme libere in tutti i locali della struttura; che si accerti prima di una lavorazione comportante pericolo di incendio e scoppio se tale rischio sia già presente nell'area in cui si sta operando al fine di attuare preventivamente tutte le misure necessarie ad eliminare la sinergia dei pericoli; che sia sempre rispettato il divieto di movimentazione di bombole contenenti gas sotto pressione e/o infiammabili se non per le attività di fornitura dei gas tecnici.
- Pericolo campi elettromagnetici: è necessario segnalare tale pericolo con idonea segnaletica evitando preventivamente la sinergia con campi elettromagnetici preesistenti. Segnalare eventuali possibili interferenze con apparecchi per il mantenimento del ritmo/tono cardiaco (pace maker).

8.3.3 Istruzioni in caso di emergenza

In caso di odori sospetti o di evidenti sversamenti di sostanze all'esterno dei contenitori, non entrare nel locale o uscirne subito e avvisare immediatamente il Responsabile del Laboratorio, o in sua assenza, l'/RSPP/Datore di lavoro.

Non intervenire direttamente nel caso di spandimenti/fuoriuscite accidentali di solidi o fluidi. In tali evenienze, uscire dal locale chiudendo la porta dietro di sé e segnalare immediatamente l'evento Responsabile del Laboratorio, o in sua assenza, del Datore di Lavoro ed RSPP della struttura.

Se non presenti, chiamare i numeri di emergenza interni.

In caso di contatto accidentale con agenti chimici, si riportano di seguito, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alcune misure di primo intervento:

- annotare il nome della sostanza con cui si è venuti a contatto
- avvertire il Responsabile del Laboratorio o l'addetto all'emergenza del Laboratorio (i numeri sono affissi sul cartello identificativo del laboratorio) e attenersi alle sue indicazioni.

in caso di contaminazione cutanea e/o oculare:

- togliere immediatamente gli indumenti contaminati;
- lavare a lungo (almeno 15/20 minuti) con abbondante acqua corrente la parte interessata; se la sostanza è oleosa lavare con acqua e sapone;
- in caso di contatto cutaneo con agenti corrosivi (acidi) tamponare prima la parte con garze sterili presenti nella cassetta di primo soccorso o con cotone o carta assorbente e lavare successivamente con acqua e detergente;
- in caso di contatto oculare, lavare con abbondante acqua corrente per diversi minuti tenendo le palpebre ben aperte. Se si usano lenti a contatto toglierle immediatamente; in caso di disturbi persistenti consultare il medico;
- in caso di ingestione accidentale chiamare il centro antiveleni, fornendo le informazioni sulla sostanza e attenendosi alle indicazioni fornite dall'operatore.

in caso di inalazione di gas o vapori:

- Uscire all'aperto o arieggiare l'ambiente Togliere gli indumenti se impregnati di vapori Contattare il medico in caso di disturbi persistenti.

9 MISURE SPECIFICHE DI PREVENZIONE, PROTEZIONE ED EMERGENZE CONTRO I RISCHI DA INTERFERENZA – individuati dall'impresa

[inserire misure specifiche relative alle lavorazioni previste nei laboratori quali ad es.: chiusure valvole, verifiche presenza sostanze, disconnessioni rete elettrica, cartellonistica, DPI utilizzati, attrezzature, ecc...]

10 PROCEDURA PER I CASI DI EMERGENZA

Per Emergenza si intende qualsiasi situazione anomala che ha provocato, sta provocando o potrebbe provocare grave danno, quali, ad esempio: incendio, esplosione, infortunio, malore, mancanza di energia elettrica, ecc.. Oltre alle due casistiche di seguito rappresentate brevemente, si fa rinvio al Piano di emergenza ed Evacuazione di cui verrà fornita copia da parte dell'RSPP competente.

10.1 Emergenza incendio ed evacuazione

All'interno delle strutture è prevista la presenza di un adeguato numero di estintori e/o idranti posti in posizione nota. In sede di sopralluogo congiunto verranno illustrate le posizioni delle attrezzature antincendio presenti nell'area, le vie di fuga e le uscite di emergenza da utilizzare in caso di necessità. Si informa, ad ogni buon conto, che, a fronte di un evento grave, il numero di chiamata per l'emergenza incendi è 112 (numero unico di emergenza).

Comportamento di sicurezza in caso di emergenza:

- In caso di piccolo incendio cercate di spegnere il fuoco con l'estintore posizionandovi con una uscita alle spalle e senza correre rischi.
- Qualora non riusciate a spegnerlo cercate di chiudere la finestra ed uscite chiudendo la porta del locale.
- Date l'allarme e fate uscire le persone presenti nei locali seguendo le vie di fuga ed indirizzandole al punto di ritrovo mantenendo la calma.
- Avvertite i Vigili del Fuoco – 112 (numero unico di emergenza)
- Togliete la corrente dal quadro elettrico azionando l'interruttore generale.
- Recatevi al punto di ritrovo.
- Attendete l'arrivo dei Vigili del Fuoco e spiegate l'evento.

10.2 Primo soccorso

L'Impresa dovrà fornire il proprio personale distaccato di un pacchetto di medicazione.

Comportamento di sicurezza in caso di emergenza:

- Qualora ci si trovasse nella necessità di effettuare un intervento di Pronto Soccorso, intervenire solo se ricorre la possibilità e se in possesso della qualifica di Addetto al Primo Soccorso secondo il DM 388/03.
- Utilizzare il pacchetto;
- Si informa, ad ogni buon conto, che, a fronte di un evento grave, è necessario chiamare il 112 – Pronto Soccorso.

11 COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA

Ai sensi dell'art. 26 comma 5 del T.U. Sicurezza sono di seguito specificamente indicati i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni.

Lotto 1 Genova

Categoria d'intervento	Descrizione	U.M.	Computo quantità (Q)	Costo Unitario (C _U)	Costo Finale (C _F)
Procedure di sicurezza e interventi per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti	presenza responsabile Impresa alla riunione preliminare finalizzata a concordare le procedure di sicurezza previste nel DUVRI	ora	8	€ 50,00	€ 400,00
Coordinamento	presenza responsabile Impresa alle riunioni di coordinamento	ora	150	€ 50,00	€ 7500,00
Cartellonistica	aggiuntiva per interferenze	A corpo			€ 125,00
Costo totale della sicurezza(C _{SDI})					€ 8.025,00

Lotto 2 Torino

Categoria d'intervento	Descrizione	U.M.	Computo quantità (Q)	Costo Unitario (C _U)	Costo Finale (C _F)
------------------------	-------------	------	----------------------	----------------------------------	--------------------------------

Procedure di sicurezza e interventi per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti	presenza responsabile Impresa alla riunione preliminare finalizzata a concordare le procedure di sicurezza previste nel DUVRI	ora	4	€ 50,00	€ 200,00
Coordinamento	presenza responsabile Impresa alle riunioni di coordinamento	ora	30	€ 50,00	€ 1500,00
Cartellonistica	aggiuntiva per interferenze	A corpo			€ 90,00
Costo totale della sicurezza(C _{SDI})					€ 1.790,00

12 VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Al fine di attuare la cooperazione ed il coordinamento dei lavori secondo quanto stabilito dal presente documento per i lavori di:

Fornitura e installazione di arredi tecnici per laboratori chimici

Entrambe le parti attestano:

- di aver preso atto delle dettagliate informazioni ricevute sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui si svolgeranno i lavori affidati e dei rischi che l'appaltatore introdurrà;
- di aver preso atto delle misure di prevenzione e protezione dei rischi e di emergenza adottate in relazione alle attività lavorative svolte dal Committente e dall'appaltatore;
- che in data _____ è stato effettuato un sopralluogo congiunto dei luoghi di lavoro all'interno dei quali si svolgeranno le attività lavorative oggetto dell' appalto. A tale sopralluogo, hanno partecipato, per il committente, _____ e per l'appaltatore _____;
- l'avvenuta cooperazione all'attuazione della misure di prevenzione e protezione dei rischi sul lavoro incidenti sulle attività lavorative oggetto dell'appalto;
- l'avvenuto coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori delle ditte, in quanto è avvenuto, attraverso il presente documento, uno scambio reciproco di informazioni al fine di eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi dovuti alle eventuali interferenze tra i vari lavori;
- di concordare le " misure preventive e protettive ai sensi D.Lgs. 81/08"
- che rimane a carico della Ditta appaltatrice l'adozione di idonee misure di prevenzione e protezione inerenti ai rischi delle proprie attività;
- di allegare al sottoscritto DUVRI i seguenti documenti:_____;
- che il presente documento è prodotto in duplice copia di cui una consegnata alla Ditta appaltatrice e una che rimane agli atti delle varie sedi.

Data

Firme

APPENDICE

Da allegare al contratto



AREE DI LAVORO» RISCHI SPECIFICI e MISURE DI PREVENZIONE ED EMERGENZA DEL
COMMITTENTE

(COMPILAZIONE A CURA DEL COMMITTENTE)

INFORMAZIONI GENERALI

Committente (nome e cognome):

_____ (Direttore Interregionale per la Liguria il Piemonte e la val d'Aosta
dell'Agenzia Dogane e Monopoli)

Struttura ove si svolgono le attività affidate: quelle Individuate nell'ordinativo "Piano
Operativo delle Attività" (POA).

Oggetto dell'affidamento: – Ditta -

AREE DI LAVORO ED ACCESSI REGOLAMENTATI: **la destinazione d'uso e la tipologia
delle aree ove si svolgeranno le attività e gli eventuali accessi regolamentati sono:** (*barrare
il quadratino che interessa*)

- Ufficio
- Locali di servizio e deposito (anche di materiale informatico)
- Atrio/Corridoio
- Aule Informatiche
- Sale Riunioni
- Laboratori chimici
- Zone controllate (accesso regolamentato)
- Zone sorvegliate (accesso regolamentato)
- Zone classificate a maggior rischio di incendio e di esplosione (accesso regolamentato)

Altro (specificare):

tutte le aree comuni compreso le aree scoperte esterne, i balconi, le terrazze, etc.

Quadro A

RISCHI SPECIFICI: oltre ai rischi convenzionali (ad es. rischio elettrico impianti di rete), si devono considerare i seguenti rischi specifici (barrare il quadratino che interessa)³:

- agenti chimici pericolosi
- gas tossici
- agenti cancerogeni mutageni
- gas compressi non tossici
- agenti biologici
- liquidi criogeni
- radiazioni laser
- agenti chimici infiammabili e/o esplosivi
- radiazioni ionizzanti
- organi meccanici in movimento
- radiazioni non ionizzanti
- lavoro in quota (> 2 metri)
- carichi sospesi
- presenza di amianto
- automezzi di lavoro
- vibrazioni
- presenza di fiamme libere
- particolari rischi elettrici, oltre a quelli derivanti dai normali impianti.

⁽³⁾ Nel caso siano presenti uno o più rischi per la salute dei lavoratori, all'Impresa potrà essere richiesta idoneità alla mansione specifica dei lavoratori interessati:

- rischi da apparecchiature speciali presenti nei laboratori (specificare):

-
- altro (specificare):
-

Quadro B

MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA ADOTTATE

Le procedure di prevenzione e protezione specifiche ed il Piano di Emergenza ed Evacuazione vigenti presso le sedi delle diverse Unità Operative degli uffici della Direzione Interregionale per la Liguria, il Piemonte e la Valle d'Aosta - Regione Liguria sono disponibili presso le stesse sedi degli Uffici.

Quadro C

PERSONALE DI RIFERIMENTO:

Datori di Lavoro: Responsabili delle diverse Unità Operative

Responsabili del Servizio Prevenzione e Protezione: R.S.P.P. delle diverse Unità Operative;

Responsabili dei Lavoratori per la Sicurezza: R.L.S. delle diverse Unità Operative.

L'elenco del personale designato come addetto alla emergenza incendi e primo soccorso è depositato presso le varie sedi di servizio.

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'

Fasi di lavoro	Descrizione dell'attività
1	Accesso all'area di lavoro
2	Trasporto materiali ai piani
3	Interventi nei laboratori o in aree con particolare rischi
4	Prove di funzionamento e collaudi

Modalità di esecuzione dei lavori	Fase 1	Fase 2	Fase 3	Fase 4
In orario di apertura degli uffici				
Fuori orario di apertura degli uffici				
In presenza di personale				
In assenza di personale				
In presenza di altre imprese contemporaneamente presenti ¹				
In assenza di altre imprese contemporaneamente presenti				

RISCHI PARTICOLARI CONNESSI ALLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ²:

- agenti chimici pericolosi**
- gas tossici**
- agenti cancerogeni mutageni**
- gas compressi non tossici**
- agenti biologici**
- liquidi criogeni**
- radiazioni laser**
- agenti chimici infiammabili e/o esplosivi**
- radiazioni ionizzanti**
- organi meccanici in movimento**
- radiazioni non ionizzanti**
- lavoro in quota (> 2 metri)**

¹ In tal caso occorre valutarne le interferenze in sede di riunione di coordinamento.

² Nel caso in cui siano presenti uno o più rischi particolari, l'Impresa dovrà dettagliarne la tipologia ed indicare le misure di prevenzione e protezione specifiche, anche attraverso l'elaborazione di un Piano Operativo di Sicurezza

- carichi sospesi
- presenza di amianto
- rumore
- automezzi di lavoro
- vibrazioni
- presenza di fiamme libere (es. lavori a caldo)
- particolari rischi elettrici, oltre a quelli derivanti dai normali impianti
- movimentazione manuale di carichi (specificare):
- rischi da apparecchiature speciali (specificare): APPARECCHIATURE DI LABORATORIO
- altro (specificare): _____

ATTIVITÀ INTERFERENTI E MISURE PER ELIMINARE O RIDURRE I RISCHI DA INTERFERENZE (ELENCO NON ESAUSTIVO):

Attività:	Misure:	Applicabilità:
Ingresso area doganale esterna con mezzo aziendale	Rispettare quanto disposto dal Documento per la sosta di veicoli all'interno dell'area doganale se esistente. In alternativa rispettare le disposizioni della Direzione.	X
Ingresso in area doganale interna (es. fornitori)	Rispettare le procedure di prevenzione e protezione generali, specifiche e di emergenza, secondo quanto indicato dal Committente.	X
Esecuzione di interventi particolari facente parte dell'appalto	Rispettare le procedure di prevenzione e protezione generali, specifiche e di emergenza, secondo quanto indicato dal Committente	X
	Delimitare le aree di lavoro	X
	Sospendere le attività doganali nelle aree di lavoro interessate.	X
	Disalimentare gli impianti tecnologici interessati	X
	Allontanare e porre in condizioni di sicurezza materiali e attrezzature che possono essere danneggiate o provocare eventi incidentali.	X
	Ridefinire, attraverso apposita cartellonistica, i percorsi di esodo e le uscite di sicurezza, qualora modificati per esigenze di lavoro.	X
	Assistenza continua durante l'esecuzione dei lavori	X
	Obbligo di indossare specifici DPI	X
	Obbligo di utilizzare dispositivi di controllo (es. sensori ossigeno)	
Altro :		

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Necessari per eliminare/ridurre esposizione a rischi interferenti:

- guanti di protezione contro agenti chimici/biologici
- guanti di protezione per basse temperature
- guanti di protezione per alte temperature
- guanti di protezione contro rischi meccanici
- Occhiali di sicurezza (secondo le lavorazioni)
- schermo di protezione
- dispositivo anticaduta (per la pulizia dei vetri in quota, o manutenzioni particolari a fari o climatizzatori)
- elmetto (qualora il lavoro lo richieda)
- otoprotettori
- maschera antipolvere
- maschera antigas
- scarpe di sicurezza
- auto protettore (maschera con bombole)
- tuta
- altro (specificare): _____

NOTE:

Si specifica che il presente DUVRI è stato redatto in linea generale per tutte le unità operative oggetto del presente appalto. Nello stesso sono stati contemplati rischi differenti a secondo del tipo di attività svolta nelle unità operative e quindi: di tipo amministrativo, di tipo tecnico, nelle aule, nei laboratori, etc.

Si specifica che al momento della stipula del contratto verrà redatto apposito DUVRI per ogni Datore di Lavoro nelle varie sedi operative.

Naturalmente, se necessario, in occasione di una riunione di coordinamento, che dovrà essere convocata dal gestore dell'appalto, saranno concordati con la ditta _____ e sulla scorta del proprio DVR ulteriori chiarimenti e integrazioni al presente DUVRI, al fine di meglio specificare i possibili rischi interferenti presenti nel corso delle lavorazioni.

La ditta _____, prima di iniziare l'effettivo servizio, dovrà: predisporre per ogni lavorazione e soprattutto per quelle che implicano l'ingresso in aree particolarmente soggette a rischio - (laboratori in genere) - dettagliate e idonee procedure di lavoro, anche sulla scorta delle indicazioni che saranno date in fase di primo intervento direttamente dai responsabili delle Unità Operative e dai responsabili dei Laboratori Chimici, i quali rimangono comunque i diretti responsabili della sicurezza negli ambienti di lavoro di rispettiva competenza. Il personale della ditta _____ dovrà essere informato e formato sul contenuto di dette procedure e sullo svolgimento corretto del servizio all'interno di tutte le Unità Operative.

Sin dal presente comunque si specifica che, tutte le attività rientranti nell'appalto devono essere eseguite nel massimo rispetto del vigente D.lgs. 81/08, tutelando sia la integrità fisica dei propri lavoratori che di quelli delle diverse Unità Operative. In particolare, non potendo in atto prevedere i possibili futuri rischi presenti nei predetti Laboratori legati allo svolgimento di nuove attività, si specifica sin da adesso che gli operatori della ditta _____ prima ancora di iniziare le attività correlate in tali uffici si devono, almeno in fase iniziale, reportare con i Responsabili dei Laboratori i quali daranno tutte le possibili informazioni sull'espletamento del lavoro da effettuare in sicurezza.

La consegna dei DPI è legata all'attività specifica della ditta _____, tali dispositivi dovranno essere individuati direttamente dalla stessa società sulla scorta del DVR specifico riferito alle lavorazioni proprie eseguite dai propri dipendenti. Nel corso dello svolgimento dell'appalto però, qualora dovessero sorgere nuovi ed imprevedibili rischi legati alle varie attività lavorative, la società dovrà provvedere a rivedere la dotazione dei DPI tenendo conto dei nuovi rischi rilevati, informando anche il Servizio Sicurezza sul Lavoro e Logistica della Direzione Interregionale per la Liguria, il Piemonte e la Valle d'Aosta dell'Agenzia Dogane e Monopoli.

Le attività della ditta _____ in nessun caso devono interferire con quelle svolte negli ambienti di lavoro non oggetto di intervento.

Per i quadri A-B-C-D

Luogo e Data

Genova, __ . __ . ____

Timbro e Firma _____

(Il Responsabile del Servizio Sicurezza e Logistica)

Il Committente

Luogo e Data

Genova, __ . __ . ____

Timbro e Firma _____

(Il Direttore Interregionale Liguria Piemonte e Val d'Aosta)

Da restituire al Committente, insieme al presente Documento, sottoscritto per presa visione e accettazione.

Luogo e Data,

_____, __ . __ . ____

Timbro e Firma _____

(Per l'impresa)